

exibart

HOME INAUGURAZIONI CALENDARIO TV BLOG ALERT FORUM ANNUNCI CONCORSI COMMENTI EXIBART.TEAM



cerca in Exibart.com

CERCA

EXIBART.JOB

SHOP

EXIBART QUIZ

COMUNICATI STAMPA

ABBONAMENTI

NEWSLETTER

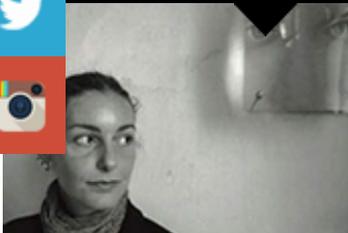
SEGNALA UN EVENTO

PUBBLICITÀ

NAVIGATORE DELL'ARTE

CALENDARIO
Radio a Jolanda Spagno



LA FOTO
Il sogno di Walt Disney



MERCATO
Disney da record



GIRO DEL MONDO
Via Erdogan dalla piazza!



IL NAVIGATORE DELL'ARTE
exibart



COMMUNITY

LOG IN

password persa?
registrati

EXPRESS

31/08/2018
Il Victoria & Albert ha messo online i suoi

A PROPOSITO DI "TALIA"

Spazio Y inaugura oggi a Palermo "TALIA: ricerche siciliane", una collettiva che, prendendo in considerazioni il lavoro delle nuove generazioni di artisti siciliani, intende far emergere la complessità socio-culturale che denota il passato e il presente della Sicilia

TROVAMOSTRE

TITOLO

CITTA'

ARTISTA

TROVA

« Settembre 2018 »

Do	Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa
26	27	28	29	30	31	01
02	03	04	05	06	07	08
09	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29

Privacy settings



TEATRO

artista, un attore e
anzatore: dieci
ni per un tableau
nt e due
ormance
ancesca Ceccherini



READING ROOM

Cartoline da un regime
in calcestruzzo. Visioni
di storia e stile nel
nuovo libro del
collezionista Enrico

Catalizzatore di un'etica della possibilità che intende innescare processi di riattivazione della periferia attraverso momenti di condivisione delle pratiche del contemporaneo, Spazio Y è attivo ormai da anni nel quadrante est della città di Roma. I membri del collettivo di Spazio Y sono Paolo Assenza, Ilaria Goglia, Silvia Marsano, Germano Serafini. Devo a loro la visita in preview della mostra odierna a Palermo (aperta fino al prossimo 15 luglio) dal titolo "TALIA: ricerche siciliane". Ho potuto incontrare soltanto alcuni degli artisti invitati. Siciliani, generazione 1990/1991. Diversi tra loro per prospettive formali ed estetiche, per temi indagati, come i ruoli domestici, la quotidianità e le attività a essa legate, il lavoro manuale e le memorie racchiuse nelle cose e nei luoghi che ci circondano. Ma accomunati da quel pensiero ricorrente della morte. Puntuale come l'incrollabile pessimismo di Gesualdo Bufalino che vedeva nella Sicilia «una mischia di lutto e di luce». E «dove è più nero il lutto, ivi è più flagrante la luce, e fa sembrare inaccettabile la morte». Quindi, nonostante tutto, tutti loro tradiscono, o rivelano, l'appartenenza innegabile a quello che si evoca come "genius loci". Lo fa Chiara Gullo nella sua rigorosa, tosta ricerca incentrata sulla fruizione di esperienze analizzate attraverso un lavoro introspettivo di completa immersione, e la sua rielaborazione tramite l'uso del suono e della tecnologia. Come il suo inquisitorio scranno di chiesa percorso da una luminosa e rumorosa concatenazione di lettere ambivalenti tra la parola "DIO" e "ODIO". Lo fa Raffaele Milazzo con le sue esuberanti installazioni di cuscini e materassi, elementi che più di qualsiasi altro sono in grado trasformarsi, adattarsi e di trasmettere l'inquietudine domestica, le paure sottili e silenziose che nascono e crescono nei luoghi dove nasciamo, cresciamo e, comunque, viviamo. Lo fa Stefania Artusi che coniuga una ricerca sociologica a un complesso esperimento linguistico scaturito da tematiche legate al viaggio e all'attuale fenomeno migratorio nel Mediterraneo. Lo fa Adriano La Licata nei suoi scatti di luoghi e oggetti che gli rievocano mentre è all'estero, in una sorta di "ready made" della memoria, la sua Sicilia, la tipica silhouette a triangolo manifestatasi persino in una bistecca. (Cesare Biasini Selvaggi)

In alto: Raffaele Milazzo, Talìa

In homepage: Chiara Gullo, Talìa



Ecstasy & Oracle: Una doppia mostra di Jan Fabre



Anio Vetus 2: il progetto di Sbagliato per Villa Ada Roma incontra il mondo

guarda tutti i video su Exibart.tv»

+ commenti

+ piu' lette

So cool website.
di Kosmetolog

 Privacy settings